



Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"

Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043

C. F. e P. IVA 00318650710 – Cod. Univoco UFYONZ

e-mail: fgis01100p@istruzione.it – pec: fgis01100p@pec.istruzione.it

www.iisspavoncelli.edu.it

Documento del consiglio di classe

art.10 O.M. 26/03/2026, n.54

CLASSE V – SEZ. A – PERCORSO II LIVELLO
indirizzo ITVE - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
(Articolazione Viticoltura ed Enologia)
a.s. 2025/2026

SOMMARIO

1. Presentazione del consiglio di classe
2. Profilo generale della classe
3. Percorso di istruzione di secondo livello e piani orario
4. Obiettivi trasversali raggiunti
5. Metodologia e strategie didattiche
6. Mezzi/spazi/tempi
7. Percorso di Educazione civica
8. Percorsi di Orientamento ex DM n.328/22
9. Verifica e valutazione
10. Preparazione alle prove scritte
11. ALLEGATI:
 - a) Programmi delle discipline di insegnamento
 - b) Percorso di Educazione civica

Elaborato dal Consiglio di classe in data 28/04/2026 e pubblicato all'Albo in data 08/05/2026.

Il coordinatore di classe
Puro Maria

Il Dirigente scolastico
Pio Mirra

1. Presentazione del consiglio di classe

Il consiglio di classe si compone attualmente di n. 3 docenti di ruolo e n. 2 docenti non di ruolo; la sua composizione nel corso dei periodi didattici è variata notevolmente.

Disciplina di insegnamento	Docente
Lingua e letteratura italiana	Ciciretti Nicola
Storia	Ciciretti Nicola
Lingua inglese	Mastrorillo Davide
Matematica	Granieri Marina
Viticultura e difesa della vite	Puro Maria
Enologia	Puro Maria
Estimo, marketing e legislazione	Puro Maria
Biotecnologie vitivinicole	Puro Maria
Gestione dell'ambiente e del territorio	Puro Maria
COMPRESENZA	
Viticultura e difesa della vite	Giuseppe Dell'Oglio
Enologia	
Estimo, marketing e legislazione	
Biotecnologie vitivinicole	
Gestione dell'ambiente e del territorio	

2. Profilo generale della classe

Il gruppo classe è composto da 21 studenti residenti nella città di Cerignola appartenenti in gran parte ad un contesto socio-culturale legato al mondo dell'agricoltura e/o settori ad essa collegati. Alcuni studenti hanno frequentato il corso sin dal primo periodo didattico, altri si sono inseriti successivamente, provenendo da corsi diurni. Dal punto di vista didattico, la classe si presenta con un livello di preparazione complessivamente discreto, pur evidenziando una certa eterogeneità nelle competenze, negli stili di apprendimento e nei livelli di autonomia, ad eccezione di qualche studente che ha dimostrato completo disinteresse in tutte le discipline.

Durante il percorso scolastico l'avvicendamento del consiglio di classe ha penalizzato la continuità didattica.

Costituiscono il gruppo classe n.1 studente con DSA ex art.25 O.M. n.54/2026 e n.2 studenti BES ex art.25, comma 6 dell'O.M. n.54/2026 per i quali si fa espresso rinvio ai fascicoli individuali a disposizione della Commissione esaminatrice.

Il corso serale mira a qualificare giovani e adulti prevalentemente già inseriti nel mondo del lavoro; pertanto, le problematiche che si sono presentate in classe sono le seguenti: poiché, nella maggior parte dei casi, il percorso scolastico è stato interrotto da diversi anni, si è persa la consuetudine allo studio; inoltre, per gli studenti-lavoratori il tempo da dedicare alla rielaborazione personale e al consolidamento degli argomenti trattati in classe è limitato, non essendo sempre possibile lo studio domestico, soprattutto per coloro che, oltre a dover conciliare lo studio con gli impegni lavorativi, hanno altresì la necessità di far fronte ad impegni familiari e responsabilità genitoriali. Ad ogni modo, l'impegno e l'attenzione dimostrati dalla maggior parte del gruppo classe hanno consentito di affrontare con serenità queste problematiche.

La frequenza non sempre regolare degli studenti ha comportato discontinuità nel metodo di lavoro e di studio. Pertanto, alcune delle ore di lezione sono state dedicate ad attività di recupero *in itinere* al fine di mantenere il più possibile omogenea la preparazione del gruppo classe. La partecipazione e l'interesse per gli argomenti oggetto di studio sono andati progressivamente migliorando e hanno raggiunto livelli complessivamente accettabili.

Gli studenti concludono il proprio percorso scolastico evidenziando una fisiologica diversità di livelli di apprendimento conseguiti in riferimento al PECUP dell'indirizzo di studio. Caratterizzata da una

certa eterogeneità in termini di abilità, metodologia di lavoro, impegno e partecipazione, per quanto concerne il profitto generale, la classe presenta nel suo complesso un livello di preparazione sufficiente. Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno costante e la frequenza regolare, conseguendo, pertanto, buoni risultati in tutte le materie di studio. Questi ultimi, dimostrano altresì discrete capacità di comprensione e di esposizione. Per altri studenti, invece, l'applicazione allo studio non è stata continua e tale discontinuità ha reso difficoltosa l'acquisizione di un buon metodo di studio, nonché di una certa disinvoltura nell'esposizione in forma scritta e orale, che si presenta esitante anche laddove vi sia una discreta conoscenza dei contenuti. Per costoro, dunque, la valutazione si attesta su livelli accettabili. Infine, la restante parte, fornita di modeste capacità di base, pur sottoposta a costanti sollecitazioni per poter esprimere al massimo le proprie potenzialità, ha conseguito una preparazione superficiale, raggiungendo livelli che rasentano l'apprezzabilità. Tutti i docenti hanno cercato di utilizzare strategie didattiche atte a migliorare la situazione di partenza, per cui i contenuti sono stati adeguati agli interessi, alle reali possibilità degli alunni e alle specifiche esigenze dell'ambiente socio-culturale in cui l'attività didattica si è sviluppata, favorendo così la promozione civile e culturale oltre quella professionale.

3. Il Percorso di Istruzione di secondo livello

Il percorso di Il livello (ex serale) ha offerto agli studenti un'occasione di promozione socio-culturale attraverso la ripresa degli studi di tutti quegli studenti, che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico, avevano necessità di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

Il percorso è stato finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione tecnica ITVE e si riferisce al profilo educativo culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione come definito dal DPR 15/03/2010, n.88, finalizzato a:

- a) crescita educativa, culturale e professionale dei giovani adulti, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario;
- b) sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) esercizio della responsabilità personale e sociale.

4. Obiettivi trasversali raggiunti

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curriculari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri alunni ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto. Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

1. *Imparare a conoscere*: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizione di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
2. *Imparare a fare*: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
3. *Imparare ad essere*: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
4. *Imparare a vivere insieme*: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

A) OBIETTIVI FORMATIVI

- Crescita e promozione umana dello studente e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;
- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;

Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

B) OBIETTIVI COGNITIVI

Competenze (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;

Abilità (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;

Conoscenze (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

5. Metodologie e strategie didattiche

L'impianto del sistema degli istituti tecnici è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale. Queste competenze devono essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente; pertanto, dette competenze si configurano come risultati attesi e obiettivo generale e finale dell'intero percorso didattico. Agendo in questa direzione la progettazione delle attività formative dirette allo sviluppo di competenze ha tenuto conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera significativa, cioè, comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza di quando e come utilizzarle. Ciò premesso, il Consiglio di classe, sulla base dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali delle allieve, ha optato per una metodologia flessibile, comune a tutte le discipline, articolata in "lezioni frontali" per l'area dichiarativa e "lezioni discussione" per l'area procedurale, così descritte:

1. lezione dialogata:

- a) costruzione delle lezioni tramite un linguaggio preciso e diretto per catturare l'attenzione degli ascoltatori, coinvolgendo anche coloro che evidenziano maggiore difficoltà;
- b) facilitazione della molteplicità dei temi affrontati attraverso attenta analisi dei maggiori tecnicismi e sintesi delle argomentazioni più ridondanti;

2. lezione discussione:

- a) coinvolgimento nella dissertazione e promozione dello spirito di riflessione critica attraverso un approccio guidato, al fine di cogliere le intrinseche peculiarità di ogni specifico insegnamento e pervenire ad una conoscenza pluridisciplinare;
- b) promozione e sensibilizzazione delle abilità ricettive, produttive e linguistico-espressive.

6. Mezzi/spazi/tempi

In riferimento agli strumenti didattici, si è fatto ricorso a libri di lettura e consultazione, riviste, articoli di stampa, schematizzazioni e filmati presentazioni in Power Point, uscite didattiche presso aziende del territorio.

7. Percorso di Educazione civica

La Legge 20/08/2019, n.92 pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Così come previsto nel curriculum di Educazione civica ricompreso nel PTOF, l'insegnamento trasversale ha avuto come riferimento un percorso è stato strutturato come Unità di Apprendimento dal titolo "Le risorse e lo sviluppo sostenibile" (Allegato 10 b).

8. Percorso di Orientamento ex DM n.328/22

In riferimento all'orientamento previsto dalle Linee guida di cui al D.M. 328/2022 sono state realizzate nel corrente anno scolastico n.30 ore di orientamento distinte nei seguenti moduli orientativi:

- Orientamento al lavoro: ore 15;
- Promuoversi: ore 5;
- Giornate orientamento professionale: ore 10.

Gli studenti non hanno svolto attività di FSL (ex PCTO), ma sono stati guidati a momenti di riflessione per valorizzare il patrimonio culturale personale a partire dalla propria storia professionale e individuale giusta previsione dell'art.22, comma 6. Lett. b) dell'O.M. n.54/2026.

9. Verifica e valutazione

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche. Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze.

A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.

Poiché oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorrendo con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale si basa sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sull'alunno, desunto dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze).

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Il fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

VOTO/10	INDICATORI	DESCRITTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggiava nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07	
È sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.		

10.Preparazione alle prove scritte

L'attività di preparazione alle prove scritte ha tenuto conto dei "Quadri di riferimento" di cui al D.M. n.1095 del 21/11/2019 per la prima prova scritta e al D.M. n.769 del 26/11/2018.

11.1 – Griglia di valutazione prova scritta di Italiano

INDICATORI GENERALI (MAX 60 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Elaborato coerente e organico; parte espositiva corretta e completa; buoni apporti personali.	17 - 20
	Elaborato coerente e con apprezzabile organicità espositiva.	13 - 16
	Elaborato schematico, non sempre coerente.	12
	Elaborato confuso con elementi di disorganicità.	5 - 11
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico.	1 - 4
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia,	Lessico vario e articolato; forma corretta, coesa, fluida; punteggiatura efficace.	17 - 20
	Lessico adeguato; forma corretta ma con lievi imprecisioni; punteggiatura corretta.	13 - 16

sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico adeguato; forma semplice ma corretta; pochi errori ortografici e di punteggiatura.	12
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio; diffusi errori sintattici, ortografici e di punteggiatura.	5 - 11
	Lessico inadeguato; forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico; gravi errori di punteggiatura.	1 - 4
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ampi e approfonditi.	17 - 20
	Adeguati e precisi.	13 - 16
	Essenziali ma pertinenti	12
	Incompleti e non sempre pertinenti	5 - 11
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 4
Totale p.ti/max		60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pienamente rispondente alla consegna	9 - 10
	Rispondente alla consegna	7 - 8
	Rispetta quasi tutti i vincoli	6
	Rispetta solo alcuni vincoli	4 - 5
	Non rispetta alcun vincolo	1 - 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Corretta e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommatoria ma corretta	6
	Approssimativa	4 - 5
	Errata	1 - 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommatoria ma corretta	6
	Incompleta e imprecisa	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Originale e adeguatamente argomentata	9 - 10
	Corretta e argomentata	7 - 8
	Generica e argomentata	6
	Incompleta e non argomentata	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
Totale p.ti/max		40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta e articolata	17 - 20
	Corretta	13 - 16
	Sommatoria ma corretta	12
	Incompleta e imprecisa	5 - 11
	inadeguata	1 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Logicamente coeso e articolato	9 - 10
	Logicamente coeso	7 - 8
	Sufficientemente organico	6
	A tratti disorganico	4 - 5
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretti, congruenti e approfonditi	9 - 10
	Adeguati e precisi	7 - 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	4 - 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3
Totale p.ti/max		40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Pienamente coerente	13 - 15
	Coerente	10 - 12
	Mediamente pertinente	9
	Lacunoso	4 - 8
	Non pertinente (fuori traccia)	1 - 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Logicamente coeso a articolato	13 - 15
	Logicamente coeso	10 - 12
	Sufficientemente organico	9
	A tratti disorganico	4 - 8
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretti, ampi e approfonditi	9 - 10
	Adeguati e precisi	7 - 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Incompleti e non sempre corretti	4 - 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3

Totale p.ti/max	40
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, viene rapportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).	

1.1 – Griglia di valutazione prova scritta di indirizzo

Indicatori	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi	Completa e particolareggiata	5
	Accurata	4
	Essenziale	3
	Parziale e superficiale	1 - 2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Completa e particolareggiata	8
	Accurata	6 - 7
	Essenziale	5
	Parziale e superficiale	3 - 4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Frammentaria e incompleta	1 - 2
	Completa e accurata	4
	Essenziale	3
	Parziale e superficiale	2
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Frammentaria e incompleta	1
	Completa e accurata	3
	Essenziale	2
	Parziale e superficiale	1
Totale p.ti/max		20

classe/sezione	5A - Percorso di secondo livello
indirizzo	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
disciplina	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
docente	CICIRETTI NICOLA

Contenuti

L'Età del Realismo

- Il Positivismo, il Naturalismo e il Verismo italiano
- Giovanni Verga: biografia, poetica e opere (*Vita dei Campi, Novelle Rusticane, I Malavoglia*)

Lettura e analisi delle novelle: *Fantasticherie, La roba.*

L'Età del Decadentismo

- Giovanni Pascoli: biografia, poetica e opere (*Myricae*)
- Lettura e analisi della lirica *X Agosto.*

Il primo Novecento

- Italo Svevo: biografia, poetica e opere (*La coscienza di Zeno*)
- Sillogie di brani tratti da *La coscienza di Zeno*

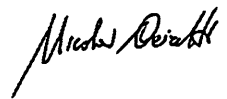
- Luigi Pirandello: biografia, poetica e opere (*La patente, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Uno, nessuno e centomila*)

Lettura e analisi della Novella *La patente*, Sillogie di brani tratti da *Uno, nessuno e centomila.*

L'Italia tra le due guerre

- L'Ermetismo
 - Eugenio Montale: biografia, poetica e opere (*Ossi di seppia*)
- Lettura e analisi della lirica *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- Salvatore Quasimodo: biografia, poetica e opere
- Lettura e analisi della lirica *Ed è subito sera*

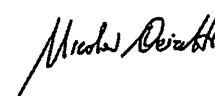
Firma



classe/sezione	5A - Percorso di secondo livello
indirizzo	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
disciplina	STORIA
docente	CICIRETTI NICOLA

Contenuti
<p>L'Italia industrializzata e imperialista</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'età giolittiana <p>La Prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dall'assassinio di Sarajevo allo scoppio della guerra - La guerra in Italia - L'entrata in guerra degli stati Uniti e la fine della guerra - La vittoria mutilata - La conferenza di Parigi - Il trattato di Versailles e il nuovo assetto politico dell'Europa <p>La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Rivoluzione di Febbraio - La Rivoluzione di Ottobre - La Guerra civile - L'URSS, Stalin e il totalitarismo <p>Il Fascismo italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - I problemi del dopoguerra - Le elezioni del 1919 e il Biennio rosso - La Marcia su Roma - Lo Stato fascista e il delitto Matteotti - Il Regime fascista - Le Leggi razziali in Italia <p>Il Nazismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il trattato di Versailles penalizza la Germania - Il progetto di Hitler - Il partito nazista - Il Terzo Reich - La politica antisemita <p>La Seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'inizio della guerra la Battaglia d'Inghilterra - L'attacco all'Unione sovietica - L'entrata in guerra degli Stati Uniti - Lo sbarco in Normandia e la fine del terzo Reich - La guerra in Italia - Il quadro internazionale del dopoguerra - La fine della guerra

Firma



classe/sezione	5A - Percorso di secondo livello
indirizzo	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
disciplina	INGLESE
docente	MASTRORILLO DAVIDE

Contenuti

Lingua Inglese applicata al linguaggio settoriale e di indirizzo

Testo: *Gherdarelli Paola, Hands on Farming, Zanichelli, 2017*

MODULE 4: How do we care for Plants?

UNIT 7

- Plants classification (p. 81)
- What makes a plant a plant (p.85)

UNIT 8

- Irrigation methods (p. 96-97)
- Fertilizers (p. 101)

MODULE 7: How is wine made?

UNIT 14: grapes and grape cultivation

- Starting with the vineyard (p.183)
- The vineyard layout (p. 185)
- Choosing a cultivar (p. 187)
- Wine Grape Harvest (p. 191)

UNIT 15: Wine and Winemaking

- The winemaking process (p. 196)
- Understanding wine labels (p. 201)
- Some Italian wines at a glance (p. 203)

Lingua Inglese

Testo: Raymond Murphy, *English Grammar in Use* (fornito in schede di argomenti)

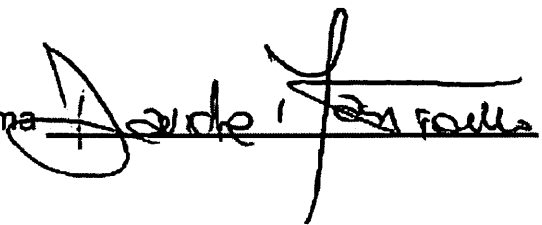
1. Numbers
2. Subject pronouns and possessive adjectives
3. Possessive case
4. Possessive pronouns and possessive adjectives
5. Demonstratives
6. Plural of nouns
7. Some/any
8. There is/are
9. Can

10. Must
11. Present simple (forms and uses) and frequency adverbs
 - Talking about daily activities and Household Chores with the present simple
 - Talking about family
 - Introducing oneself
12. Present continuous
13. Present continuous vs Present simple
14. Stative verbs
15. Past simple (form and uses)
16. Past simple (verbo BE)
17. Past continuous
18. While/When
19. Past continuous vs past simple
20. Comparativi dell'aggettivo
21. Be going to, will

EDUCAZIONE CIVICA

Throw-away society and the dangers of the disposable culture

Cerignola, 28/04/2026

Firma 

classe/sezione	5A - Percorso di secondo livello
indirizzo	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
disciplina	MATEMATICA
docente	GRANIERI MARINA

Contenuti

Modulo di ripasso: Equazioni di primo grado, soluzione di un'equazione. Forma normale e grado. Risoluzione di un'equazione numerica di primo grado intera. Le proporzioni e le percentuali.

Statistica. Il linguaggio della statistica: popolazione e campione. Le fasi di un'indagine statistica. Distribuzioni di frequenze: la frequenza assoluta, relativa e percentuali, frequenza cumulata e le rispettive distribuzioni di frequenza.

Rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano e istogramma.

Indici di posizione di una sequenza di dati, di una distribuzione di frequenze e di una distribuzione suddivisa per classi: media aritmetica, mediana e moda.

Indici di variabilità: campo variazionale, scarto quadratico medio, varianza, deviazione standard.

Probabilità. Esperimento aleatorio, spazio campionario ed eventi elementari, certi e impossibili. Operazioni con gli eventi. Eventi compatibili e incompatibili.

Il concetto di probabilità e il calcolo della probabilità secondo la definizione classica. L'utilizzo di diagrammi ad albero. Definizione frequentista di probabilità e cenni sulla legge dei grandi numeri.

Equazioni di secondo grado. Equazioni monomie, spurie, pure. Il caso generale con formula risolutiva. Applicazioni. Problemi di realtà che hanno come modello equazioni di secondo grado. Interpretazione grafica di un'equazione di secondo grado.

La parabola e il suo grafico.

Funzioni. Funzioni reali di variabile reale. Dominio e immagine di una funzione. Il piano cartesiano e il grafico di una funzione.

Funzioni crescenti e decrescenti. Proprietà delle funzioni.

Limiti di funzioni (cenni). Intervalli. Approccio intuitivo al concetto di limite tramite interpretazione grafica.

Firma



classe/sezione	5A - Percorso di secondo livello
indirizzo	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
disciplina	VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE
docente	Puro Maria- Giuseppe dell'Oglio

Contenuti

MODULO 1- CONCETTI GENERALI

- Morfologia epigea ed ipogea della pianta
- Tipi di rami e classificazione delle gemme
- I diversi tipi di potatura
- Le principali forme di allevamento della vite e loro caratteristiche
- Propagazione gamica e agamica (focus sugli innesti)

MODULO 2- IMPIANTO DEL VIGNETO

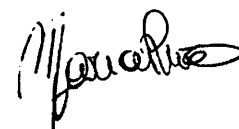
- Impianto del vigneto e forme di allevamento
- Irrigazione
- Concimazione

MODULO 3 – DIFESA DELLA VITE DALLE PRINCIPALI MALATTIE CRITTOGAME

- Peronospora
- Oidio
- Botrite

MODULO 4 – DIFESA DELLA VITE DALLE PRINCIPALI MALATTIE DA FITOFAGI

- Tignola
- Tignoletta
- Fillossera
- Cocciniglia



Firma _____

classe/sezione	5A - Percorso di secondo livello
indirizzo	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
disciplina	ENOLOGIA AGRARIA
docente	Puro Maria- Giuseppe dell'Oglio

Contenuti

MODULO 1- CONCETTI GENERALI

- Definizione legale di vino
- La composizione chimico/fisiologica del grappolo e dell'acino
- Le diverse maturazioni dell'uva
- La composizione chimica del mosto
- La composizione chimica del vino
- L'acidità del vino: fissa, volatile e totale
- La correzione dei mosti e dei vini
- L'SO₂: utilizzo, funzioni ed effetti indesiderati

MODULO 2- IL PROCESSO DI VINIFICAZIONE

- L'ammestamento
- La vinificazione in rosso bianco e rosato. Processi e differenze
- Fermentazione alcolica
- Fermentazione malolattica
- Invecchiamento dei vini

MODULO 3 – LE CURE AL VINO

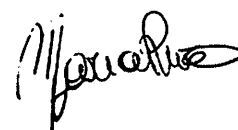
- Colmatura travaso e affinamento
- Le operazioni di chiarifica
- Gli stabilizzanti

MODULO 4 – LA SPUMANTIZZAZIONE

- I vini spumanti: definizione legale e caratteristiche
- Il metodo classico
- Il metodo charmat

MODULO 5 – L'ANALISI SENSORIALE DEI VINI

- Tecniche di degustazione



Firma _____

classe/sezione	5A - Percorso di secondo livello
indirizzo	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
disciplina	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
docente	Puro Maria- Giuseppe dell'Oglio

Contenuti**MODULO 1- ESTIMO GENERALE**

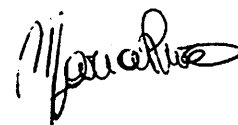
- Introduzione all'estimo generale
- I 5 principi dell'estimo e il principio di ordinarietà
- Aspetti economici dei beni
- Metodi e procedimenti di stima

MODULO 2- ESTIMO RURALE

- Aspetti economici e metodi di stima
- La stima dei fabbricati rurali
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali
- La stima dei danni: assicurazione, danni da incendio e danni da avversità meteorologiche

MODULO 3- ESTIMO LEGALE

- Espropriazione per pubblica utilità
- La successione di morte



Firma _____

classe/sezione	5A - Percorso di secondo livello
indirizzo	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
disciplina	BIOTECNOLOGIE AGRARIE
docente	Puro Maria- Giuseppe dell'Oglio

Contenuti

MODULO 1- LA MICROBIOLOGIA ENOLOGICA

- Il concetto di microbiota
- I microrganismi di interesse enologico: batteri lattici, acetici e lieviti
- Il ruolo di batteri muffe e lieviti nel processo di vinificazione

MODULO 2- LE COLTURE MICROBICHE SELEZIONATE

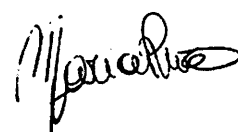
- L'evoluzione della popolazione microbica nella vinificazione
- L'interazione tra le popolazioni microbiche durante la vinificazione
- Le fermentazioni guidate e spontanee
- La fermentazione malolattica
- La fermentazione alcolica
- La fermentazione acetica

MODULO 3 – LIEVITI E BATTERI

- I lieviti: saccaromiceti e non saccaromiceti nelle fasi fermentative
- I fattori che influenzano l'attività dei batteri lattici e i batteri acetici

MODULO 4 – LE MALATTIE DEL VINO DOVUTE A LIEVITI E BATTERI

- Spunto lattico, spunto acetico, agrodolce, girato e filante



Firma _____

classe/sezione	5A - Percorso di secondo livello
indirizzo	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
disciplina	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO
docente	Puro Maria- Giuseppe dell'Oglio

Contenuti

MODULO 1- CONCETTI GENERALI

- Concetto di ambiente, territorio e paesaggio

MODULO 2- LA SOSTENIBILITA'

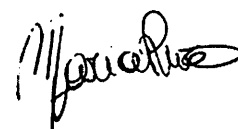
- La sostenibilità in generale
- L'agricoltura sostenibile
- L'agricoltura integrata e biologica
- Agricoltura sostenibile applicata al settore cerealicolo, vigneti e oliveti

MODULO 3- L'INQUINAMENTO AMBIENTALE

- Il concetto di inquinamento
- Rete Natura 2000
- L'impronta carbonica

MODULO 4- LA NORMATIVA SUI PRODOTTI FITOSANITARI

- Definizione di Pr. Fitosanitario
- Classificazione dei prodotti fitosanitari e loro etichette
- Normativa sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari
- Composizione di un Pr. fitosanitario



Firma _____

Percorso di EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2025/2026

MOD. PRESENTAZIONE

CLASSE/SEZIONE	5 Agr ser
INDIRIZZO	Agraria, agroalimentare e agroindustria
DOCENTE COORDINATORE	PURO MARIA

NUCLEI TEMATICI	Sviluppo sostenibile
TITOLO	Le risorse e lo sviluppo sostenibile
PERIODO	Da NOVEMBRE 2025 a MARZO 2026
MONTE ORE	33
DISCIPLINE COINVOLTE	Lingua e Letteratura italiana, Storia, Matematica, Viticoltura, Biotecnologie vitivinicole, Economia ed estimo, Gestione ambiente e territorio

COMPETENZE N°¹	5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO¹	<p>Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p> <p>Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p> <p>Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</p> <p>Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.</p>

¹ in coerenza con il Curriculum di Istituto

Contenuti	Metodologia	Ore	Discipline
Lo sfruttamento del lavoro	Lezione interattiva, cooperative learning	5	Italiano-storia (Ciciretti Nicola)
"Usa e getta"	Lezione interattiva	4	Inglese (Mastrolillo Davide)
Utilizzo dei fitofarmaci a basso impatto ambientale	Lezione dialogata	6	Viticoltura (Puro Maria)
Bilancio di sostenibilità	Lezione dialogata	6	Economia ed estimo (Puro Maria)
Agricoltura sostenibile	Lezione partecipata	6	Gestione dell'ambiente e territorio (Puro Maria)
Analisi statistica degli indici e graficizzazione	Lezione dialogata	6	Matematica (Granieri Marina)

CRONOPROGRAMMA										
Attività/Lezioni	Pianificazione (indicare n.ro di ore di attività)									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Italiano-storia (Ciciretti Nicola)				2	1	1	1			
Inglese (Mastrolillo Davide)				2	2					
Viticoltura (Puro Maria)				2	2	2				
Economia ed estimo (Puro Maria)			2		2	2				
Gestione dell'ambiente e territorio (Puro Maria)			3		2	1				
Matematica (Granieri Marina)			2	1	1	2				

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE			
Livello iniziale < 5/10	Livello base 6/10	Livello intermedio 7-8/10	Livello avanzato 9-10/10
Svolge compiti facili solo se guidato, mostrando conoscenze e abilità elementari; non sempre riesce ad applicare regole e procedure generali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Il/La docente coordinatore

